



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

GEIC833001: I.C. QUEZZI

Scuole associate al codice principale:

GEAA83300R: I.C. QUEZZI

GEAA83301T: S.MAT. DI VIA GINESTRATO

GEEE833013: S.EL. - B.BALL -

GEEE833024: S.EL. - S.FONTANAROSSA -

GEEE833035: S.EL. - G.BORSI -

GEEE833046: S.EL. - G.FANCIULLI -

GEMM833012: I.C.QUEZZI-S.M.S. GOVI-CAMBIASO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'aver strutturato percorsi laboratoriali individualizzati con attività cooperative ,peer to peer che favoriscono la relazione tra pari e un apprendimento finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi, ha permesso ad un numero sempre maggiore di studenti di conseguire il successo scolastico. I risultati scolastici raggiunti dagli studenti sono mediamente positivi. La percentuale degli ammessi all'anno successivo è superiore per la primaria e nella maggior parte dei casi nella norma per quanto riguarda la secondaria di primo grado. Anche gli esiti raggiunti dagli studenti in uscita sono positivi. Tanto più positivi, se si considera che l'a.s.2021/22 è stato un anno complesso a seguito della post pandemia e della situazione di emergenza vissuta, per l'attivazione in molte classi della riduzione oraria, a causa di numerose assenze del personale docente per Covid 19 e della didattica a distanza, soprattutto nel periodo invernale, per la limitata disponibilità di strumentazione informatica da parte delle famiglie, le non piene competenze digitali possedute dall'intero corpo docente. Anche l'esame conclusivo del I ciclo, al di là delle valutazioni - considerate comunque soddisfacenti per quanto sopra richiamato- è stata un'esperienza positiva per alunni e docenti perché è stata un'occasione in cui gli alunni hanno potuto dare prova delle competenze raggiunte, una vera e propria performance, attraverso cui didattica e valutazione hanno subito delle feconde modificazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dall'a. S. 2019/20 si è avviata una profonda discussione e riorganizzazione all'interno del Collegio Docenti: è stato ricostituito il NIV, si è provveduto a riaggiornare il RAV ed è stato redatto il Piano di Miglioramento. Tale ultimo documento individua nuovamente le priorità, le azioni di miglioramento e i responsabili delle stesse. In particolare sono state messe in atto le seguenti azioni: Azione 1 compiti autentici - La didattica delle competenze; azione 2 fare scuola digitale/la didattica digitale; 3) azione 3 una scuola per tutti/la didattica inclusiva. Si è consolidata la pratica di somministrare i prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali sia nella Primaria che nelle Secondaria. I risultati delle stesse sono oggetto di riflessione e discussione durante gli incontri per classi parallele e per dipartimento disciplinare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur in presenza di livelli apprezzabili raggiunti dagli allievi, al termine del I ciclo, nel conseguimento delle competenze chiave europee, Il Collegio dei Docenti ha individuato tra le priorità del PDM 2021/2022 lo sviluppo delle stesse. Infatti l'azione 1 è relativa alla Didattica delle competenze/ Compiti autentici (per classi parallele della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado) tesa all'implementazione e alla rilevazione delle competenze di cittadinanza, attraverso l'uso di rubriche di valutazione declinate in traguardi, attività e livelli di padronanza. Saranno monitorate e osservate almeno 3 competenze: Comunicazione nella madre lingua , Competenza digitale , Imparare ad imparare. Dall'a.s.19/20 sono stati realizzati in tutte le sezioni/classe dall'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria compiti autentici. Tale attività ha contribuito a far conoscere e a diffondere la didattica per competenze facendo cimentare docenti e alunni nella progettazione e realizzazione di compiti di realtà che hanno consentito di rilevare e monitorare alcune delle 8 competenze chiave di cittadinanza europea: in particolare madrelingua, imparare ad imparare , competenza digitale.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti all'interno del primo ciclo di istruzione sono discreti: gli alunni che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo sono in numero ridotto rispetto agli esiti nazionali. La scuola ha iniziato dall'anno scolastico 2018 /2019 a creare una banca dati per la costruzione di prove oggettive di verifica con annessa rubrica valutativa per poter comparare i dati delle prove standardizzate con quelli delle prove di istituto. La scuola non ha ancora un sistema per monitorare i risultati a distanza degli studenti che hanno concluso il primo ciclo di istruzione, poiché spesso non sono disponibili i dati per valutare il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado. 'IC Quezzi ha aderito alla nuova rete di scopo per "l'Orientamento la Continuità e il Monitoraggio degli esiti a distanza" che ha iniziato ad essere operativa dal corrente a.s.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove comuni è generalizzato ma con qualche criticità e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. Per il monitoraggio delle prove a.s. 19-20 cfr. file con link inserito nella sezione "Indicatori aggiunti dalla scuola". Con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica a decorrere dal corrente a.s.2020/21 tale insegnamento diventa la cornice entro cui continuare a sperimentare e realizzare la didattica per competenza.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza dagli alunni. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti.



nell'assunzione di responsabilità. Sono aumentati gli spazi innovativi (ogni plesso è dotato di almeno uno) grazie agli acquisti di arredi e attrezzature informatiche, che sollecitano a partire dal setting di apprendimento l'adozione di nuove pratiche didattiche più stimolanti e più partecipate da parte degli allievi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Esse sono realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le pratiche didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora costantemente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola ed è prevista una rimodulazione degli interventi qualora la situazione lo rendesse necessario. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità con percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le proposte rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di personalizzazione degli apprendimenti anche se le risorse umane disponibili non sempre sono sufficientemente adeguate rispetto ai bisogni educativi speciali rilevati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo positivo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di percorsi laboratoriali finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli stessi nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Le attività di orientamento sono strutturate e condivise con le famiglie e la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Prima delle iscrizioni alla Secondaria di II grado è rilasciato a cura del Consiglio di classe agli alunni delle III classi il consiglio orientativo sulla base delle attività realizzate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e nel territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e ha definito responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale convogliando le risorse economiche nella realizzazione delle attività e priorità che l'Istituto si è prefissato. Si rileva comunque una certa frammentazione delle attività progettuali derivanti dall'ampia articolazione



dell'Istituto (7 plessi) che rallenta l'unitarietà della progettualità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR ,al fine di perseguire la propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative di buona qualità che hanno avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per il personale docente. Ci sono momenti per il confronto tra colleghi e i materiali didattici prodotti sono condivisi all'interno delle classi parallele. Lo scambio e il confronto tra docenti devono essere sempre implementati ed estesi all'interno della comunità scolastica. Nel corso dello scorso anno scolastico 2020/2021 è stato realizzato un corso, definiti nell'ambito della programmazione dell'AMBITO 3, sul nuovo PEI ; altre attività formative rivolte sia i docenti che al personale ATA.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e i comitati dei genitori contribuiscono alla realizzazione di iniziative a favore dell'Istituto. Nell'esperienza della DAD - a.s. 19/20 - si è registrata un'intensificazione dei rapporti con le famiglie creando fruttuose sinergie. Realizzazione monitoraggio in un'ottica di reciprocità nel patto educativo. Si è provveduto ad integrare il Patto integrativo alla luce delle norme anti-contagio.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire il divario negli apprendimenti tra gli alunni e innalzare la competenza almeno in lingua italiana per gli alunni stranieri

TRAGUARDO

Portare la valutazione in lingua italiana alla sufficienza per il 20% in più degli alunni stranieri



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare modalità didattiche innovative anche con condivisione di buone prassi per creare effettivi ambienti di apprendimento per competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Adottare pratiche di insegnamento di tipo laboratoriale orientate all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e finalizzate all'inclusione
3. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere nelle attività di orientamento classi dei diversi ordini di scuola, non solo quelle terminali
4. **Continuità e orientamento**
Aumentare i livelli di laboratorialità delle attività proposte agli studenti
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico didattica (didattica per competenze, didattica digitale e didattica inclusiva)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

RIDUZIONE DELL'INDICE DI VARIABILITÀ
TRA LE CLASSI DI ITALIANO
MATEMATICA, INGLESE

TRAGUARDO

RIDUZIONE del 5% dello scarto della
varianza dei punteggi TRA le classi
dell'Istituto rispetto al dato medio
regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire il curricolo per competenze attraverso incontri per dipartimenti ed ambiti disciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire dei profili di competenza condivisi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulazione e condivisione di prove strutturate
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare modalità didattiche innovative anche con condivisione di buone prassi per creare effettivi ambienti di apprendimento per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli spazi organizzati per attività laboratoriali e i presidi informatici.
6. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere nelle attività di orientamento classi dei diversi ordini di scuola, non solo quelle terminali
7. **Continuità e orientamento**
Aumentare i livelli di laboratorialità delle attività proposte agli studenti
8. **Continuità e orientamento**
Potenziare curricoli verticali per competenze e progetti a sviluppo verticale
9. **Continuità e orientamento**
Estendere il passaggio di informazioni e la definizione delle tipologie delle prove da somministrare in entrata e in uscita per ciascun ordine di scuola
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico didattica (didattica per competenze, didattica digitale e didattica inclusiva)





Competenze chiave europee

PRIORITA'

TRAGUARDO

SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE
DI CITTADINANZA

INNALZARE LIVELLI DI ALMENO 4
COMPETENZE (COMUNICAZIONE
MADRE LINGUA, SOCIALI E CIVICHE,
COMPETENZE DIGITALI, IMPARARE AD
IMPARARE) Far sì che almeno il 60%
degli allievi raggiunga nelle stesse un
livello Avanzato o Intermedio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Diversificazione della didattica, sempre più laboratoriale, intenzionale e pianificata.
2. Ambiente di apprendimento
Potenziare modalità didattiche innovative anche con condivisione di buone prassi per creare effettivi ambienti di apprendimento per competenze.
3. Ambiente di apprendimento
Implementare gli spazi organizzati per attività laboratoriali e i presidi informatici.
4. Continuità e orientamento
Coinvolgere nelle attività di orientamento classi dei diversi ordini di scuola, non solo quelle terminali
5. Continuità e orientamento
Aumentare i livelli di laboratorialità delle attività proposte agli studenti
6. Continuità e orientamento
Potenziare curricula verticali per competenze e progetti a sviluppo verticale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'ancoraggio dell'intera offerta formativa su alcuni filoni strategici, orientanti e includenti, fortemente collegati al territorio (inteso come inestimabile patrimonio di tradizioni, cultura, arte, ambiente, etc.), l'investimento nella formazione dei docenti, mirata soprattutto all'acquisizione di metodologie didattiche innovative, somministrazione prove strutturate in classi parallele, l'adozione di forme organizzative flessibili (sia a classi aperte che per gruppi di livello) costituiscono azioni propedeutiche alla strutturazione di un curriculum e di setting di



apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e disciplinari (risultati nelle prove nazionali standardizzate) in un'ottica di personalizzazione della didattica e di valorizzazione degli stili di apprendimento per tutti gli studenti.